



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento della Funzione Pubblica*  
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI  
Servizio Contrattazione Collettiva

All' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli  
Direzione del Personale  
[dir.personale@pec.adm.gov.it](mailto:dir.personale@pec.adm.gov.it)

e p.c. Al Ministero dell'Economia e delle finanze  
Dipartimento della Ragioneria Generale  
dello Stato / IGOP  
[rgr.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it](mailto:rgr.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

Oggetto: Ipotesi di accordo sulla utilizzazione di quota parte delle ulteriori risorse disponibili nell'ambito del fondo risorse decentrate dell'anno 2019 sottoscritta il 26 luglio 2021.

Con riferimento all'ipotesi di accordo indicata in oggetto, ai fini del controllo congiunto di cui all'art. 40-*bis*, comma 2, del d. lgs 165 del 2001, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rinvia a quanto più volte segnalato da questo Dipartimento in occasione di precedenti certificazioni in ordine alla necessità di una maggiore organicità del sistema contrattuale che preveda un unico accordo per ogni anno di riferimento in modo da evitare la frammentazione degli atti negoziali che, di fatto, genera effetti distorsivi, disfunzionali nel sistema delle relazioni sindacali e nella corretta applicazione dei singoli istituti.

Nel merito, con riferimento al provvedimento di costituzione del fondo richiamato preambolo dell'ipotesi in esame approvato con nota di luglio 2021 deve evidenziarsi il consolidato orientamento dei giudici contabili circa la corretta gestione del fondo e la relativa tempistica nella gestione degli adempimenti. (Cfr. Sez. controllo Puglia n. 164/2018/PAR; Sez controllo Friuli Venezia Giulia 29/2018)

In ordine, poi, all'art.2 dell'ipotesi in esame "*budget di sede*" si rammenta, ancora una volta, l'applicazione in sede locale dei criteri di valutazione della performance definiti a livello centrale nonché la riserva del 20% in favore della contrattazione a livello locale dei premi e trattamenti economici correlati al citato emolumento sia di natura organizzativa che individuale. In proposito, si chiede che, in sede di sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di accordo, venga inserita la *performance* tra le destinazioni degli importi assegnati alla contrattazione di sede.

Nei limiti di cui sopra, tenuto conto dell'allegata positiva certificazione del Ministero dell'Economia e delle finanze/IGOP, si rilascia parere favorevole all'ulteriore corso dell'ipotesi di accordo.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
(Dott. Valerio Talamo)

DFP-prot 66980-8/10/2021



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE  
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO  
UFFICIO IX

Roma,

Prot. Nr.  
Rif. Prot. Entrata Nr. 244868/2021  
Allegati:  
Risposta a Nota n. 0059327-P-09 del 09/09/2021

Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica  
Ufficio Relazioni Sindacali  
[protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

OGGETTO: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM). Ipotesi di accordo integrativo sull'utilizzazione delle risorse variabili confluite nel fondo risorse decentrate - Anno 2019.

Con la nota indicata in epigrafe, codesto Dipartimento ha trasmesso l'ipotesi di accordo sull'utilizzazione delle ulteriori risorse variabili disponibili confluite nel Fondo Risorse Decentrate per il trattamento economico accessorio del personale non dirigenziale, per l'anno 2019, sottoscritta in data 26 luglio 2021.

Tale ipotesi è corredata dalle relazioni, illustrativa e tecnico - finanziaria, redatte secondo gli schemi allegati alla Circolare n. 25 del 19 luglio 2012 della Ragioneria Generale dello Stato, dal verbale del Collegio dei Revisori dei Conti prot n. 24 del 06/09/2021, con il quale tale organo ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001.

L'ipotesi in esame evidenzia una disponibilità complessiva del Fondo Risorse Decentrate pari ad euro 96.240.724,26, al lordo della quota derivante dall'attività delle Commissioni di controllo dei giochi (pari ad € 200.000,00, in deroga ai limiti di cui all'articolo 23, comma 2 del D.lgs. n. 75/2017) già certificato dal Dipartimento della funzione pubblica e da questo Dipartimento, rispettivamente con note n. 19066 del 23.03.2021 e nota prot. RGS n. 51477 del 23/3/2021. Con l'accordo sottoscritto il 29/1/2021, una quota pari ad € 84.938.138,58 è già stata utilizzata, residuando pertanto un'ulteriore disponibilità di parte variabile di € 11.302.585,68, destinata per finanziare i seguenti istituti:

- “*premio di performance organizzativa e di produttività d’ufficio*” per importo pari ad € 5.502.585,68;
- “*premio di performance individuale*” per un importo pari ad € 1.800.000,00;
- “*budget di sede*” per un importo pari ad € 4.000.000,00.

Al riguardo, per quanto riguarda gli istituti indennitari finanziati attraverso le ulteriori predette risorse, si evidenzia che l’importo destinato al budget di sede, pari ad € 4.000.000,00, non sembra rispettare quanto previsto dall’art. 77, comma 4, del CCNL comparto Funzioni Centrali 2016-2018. Sul punto si rinvia alle valutazioni di codesto Dipartimento.

Si rileva inoltre un refuso nelle premesse dell’Ipotesi in esame nella parte in cui viene specificato che l’importo complessivo delle risorse assegnate al Fondo Risorse Decentrate per l’anno 2019, sulla base dell’Accordo del 26 luglio 2021, concernente la destinazione della quota incentivante (art. 59, c. 4, lett. c, d. lgs n. 300/99) e la ripartizione delle risorse assegnate con D.M. 13 novembre 2020 (art. 1, c. 7, D.lgs. n. 157/2015), è pari ad € 34.505.072,04, anziché € 33.353.069,34 (29.568.069,34+3.785.000,00).

Tanto premesso, ferme restando le valutazioni di codesto Dipartimento, tenuto conto che l’utilizzo delle risorse di cui all’accordo in esame, comprensive di quelle già distribuite con il precedente accordo, rientra nella capienza del Fondo complessivo e considerato che il Collegio dei Revisori ha certificato la sussistenza delle necessarie risorse finanziarie, per quanto di competenza, si ritiene che l’ipotesi di accordo in esame possa avere ulteriore corso, ferma restando la necessità di sanare il predetto refuso in sede di sottoscrizione definitiva.

Il Ragioniere Generale dello Stato

